

Tortona, la volata per il posto migliore

Basket A2. Ormai quasi matematico l'accesso ai play off, l'obiettivo diventa un piazzamento tra le prime quattro

TORTONA

Dopo un faticosissimo ritorno dalla trasferta di Reggio Calabria, trascorrendo l'intera giornata di lunedì in treno e attraversando la penisola per via dello sciopero dell'Alitalia, l'Orsi Tortona è tornata in palestra martedì per preparare la sfida casalinga contro Agrigento, che si disputerà domani sera alle 20,30. L'entusiasmo per l'ottimo momento di forma della squadra è tale che la fatica di un viaggio da 15 ore è stata già ampiamente superata, almeno nelle impressioni dei giocatori dopo il primo allenamento, non certamente intenso in modo da consentire una ripresa graduale.

Il secondo posto stimola e incominciano anche i calcoli, quelli che il coach Demis Cavinna giustamente non ha mai voluto né vuole fare in vista del rush finale, per tenere concentrati i suoi giocatori sul lavoro giorno per giorno e partita per partita. I tifosi e gli addetti che non scendono in campo tuttavia non riescono a trattenersi dall'immaginare gli scenari del

futuro prossimo del Derthona, terminate le restanti cinque partite, di cui tre in casa, di regular season: l'ingresso ai play off è ormai certo, perché occorrerebbe perdere tutte e cinque le gare e ancora la classifica avulsa darebbe speranze di entrare nelle prime otto. Considerato quindi come certo l'accesso nella poule promozione, l'attenzione si concentra soprattutto sul piazzamento nelle prime quattro, che dà diritto al fattore campo, giocando l'eventuale "bella", alla meglio delle cinque gare, in casa. Il calendario propone, dopo Agrigento, il ritorno a Casale per il derby in casa della NoviPiu, poi Siena in casa, Rieti in trasferta, per chiudere in casa con Treviso, attuale terza e unico scontro diretto per la parte alta della classifica: le altre sono tutte formazioni che lottano per l'accesso tra le prime otto, quindi gare infide e dall'esito indecifrabile anche se non proibitivo.

L'accesso nelle prime quattro è certo se i bianconeri vinceranno quattro delle cinque partite; se ne vinceranno tre, occorrerà fare calcoli, perché po-

trebbero essere quarti a pari merito con altri. In caso di ulteriori sconfitte, bisognerà verificare i risultati degli altri campi. Ragionevolmente, è un buono stato di servizio, che dà ragione all'ad Luigino Fassino quando diceva: «Possiamo entrare nelle prime quattro e speriamo di incontrare ai play off una squadra che porti un buon pubblico, magari una bolognese, così chiudiamo con spettacolo e buon incasso». Quest'avversario, dal girone Est, non sarà la Virtus, capolista che difficilmente scenderà dalle prime quattro: potrebbe esserci la Fortitudo, anche se con 30 punti oggi è quinta a due punti dal quarto posto. Più realistico immaginare una tra Mantova, a 28 oggi, e Verona, a 26, al limite Roseto, a 30. Contando che la prima di un girone incontrerà l'ottava dell'altro e via a stringere, i giochi nell'altro gruppo paiono decifrabili, poiché le nove distano quattro punti dall'ottavo posto. Anche se è comunque presto per volare con la fantasia, gli scenari cominciano a delinearsi.

Stefano Brocchetti



Tortona è in un grande momento: nella volata finale è caccia alla migliore posizione ai play off